

L'allarme di Bartolini mentre proseguono le indagini su appalti e debiti dell'Ausl

# “Qui si rischia la fuga di cervelli”

## Il Pdl: ci portan via Poletti, Garcea, Bercovich e Vicini

FORLÌ (Simple) Proseguono senza sosta le indagini sui “dubbi appalti”. Il primo, quello più sostanzioso, riguarderebbe un ipotetico buco di 50 milioni di euro, legato al nuovo servizio di Laboratorio Unico di Pieve-sestina, mentre il secondo si concentra sulle forniture di servizi per un importo di altri 5-6 milioni. L'inchiesta della Procura (pm Alessandro Mancini), partita lo scorso novembre da una denuncia anonima, ha avuto un'impennata proprio alla luce della scoperta del mega-buco nel bilancio dell'Ausl di Forlì di circa 55 milioni di euro. Ora si cerca di capire se vi sono collegamenti tra il deficit di Ausl e gli appalti sospetti di Area Vasta che riguardano Forlì e Cesena. I carabinieri hanno già sequestrato faldoni di documenti nelle sedi dell'Ausl e altro materiale dovrà essere acquisi-

to nelle prossime ore. Restano iscritti per ora nel registro degli indagati due dirigenti che ruotano nell'Area Vasta di Cesena e Forlì. Il terremoto-Ausl sta scatenando non poche reazioni politiche. Alle tante perplessità sollevate dalla notizia del mega-deficit scoperto grazie all'arrivo del nuovo direttore Kyriakoula Petropoulos, che a sua volta però si scopre aver fatto parte dal 2005 del team di “supervisori” dell'Ausl per Forlì e quindi incaricata ai controlli, si associano quelli sul futuro più lontano della stessa azienda sanitaria forlivese. Il piano di rientro del deficit di 55 milioni già annunciato dalla Regione per l'Ausl di Forlì, porterà drastici tagli nella nostra sanità. Secondo il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini**, lo stesso che a fine dicembre aveva annunciato il grosso buco

di bilancio, preoccupato per il futuro delle nostre eccellenze, ha presentato un'interrogazione alla Regione dove chiede: “... se corrisponde al vero che molti validi professionisti dell'ospedale di Forlì, riconosciuti a livello internazionale, siano già stati contattati o invogliati a traghettare verso altre strutture sanitarie del capoluogo della Regione o addirittura di Area Vasta pur di depotenziare la struttura forlivese... una prospettiva che favorirebbe il disegno di ridimensionamento dell'ospedale Pierantoni (senza «punte» la squadra è destinata alla serie B)”. Le punte che potrebbero lasciare il campo sono il professor Venerino Poletti (pneumologo), Domenico Garcea (chirurgo), Claudio Vicini (otorino), Enrico Ricci (Gastroenterologo), Edward Bercovich (urologo).

Per Bartolini “l'attuale scandalo sui mega deficit a quanto pare è esteso a tutte le Asl della Regione ma vede la lente d'ingrandimento solo sull'Azienda di Forlì. Corrisponde al vero che il dottor Iacoviello, direttore amministrativo di Tiziano Carradori presso l'Asl di Ravenna, attuale consigliere delegato Irst di Meldola, era stato nominato coordinatore di tutti i direttori amministrativi delle quattro Ausl di Area Vasta?”. Infine Bartolini chiede “se non ritenga opportuno attivarsi e garantire atti mirati alla salvaguardia della qualità dei servizi sanitari forlivesi e identici controlli a tutte le Asl regionali e in particolare a quelle dell'Area Vasta affinché non si rafforzino le tesi di chi, come me, vede nell'Area Vasta non una opportunità di crescita ma solo una camicia forzata utile a un controllo politico da Ravenna (Ausl del presidente Errani) della sanità romagnola tutta”.

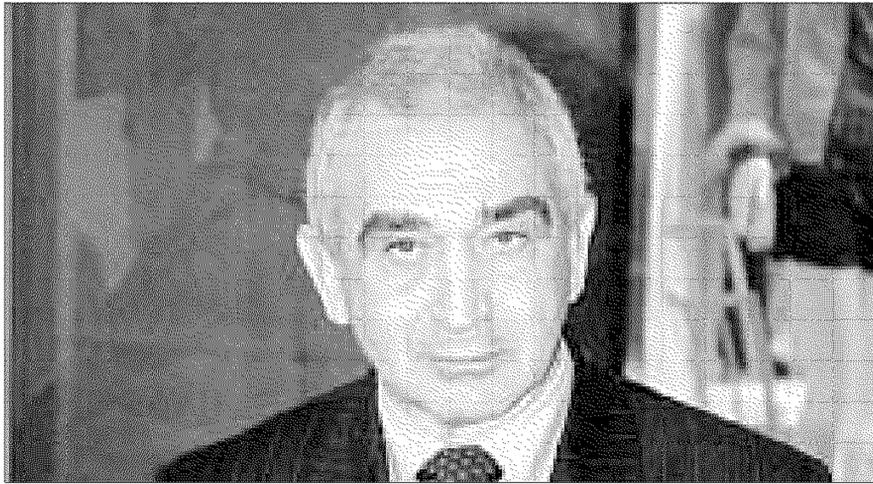




**Otorino** Claudio Vicini



**Pneumologo e gastroenterologo** Venerino Poletti e Ricci



**L'urologo** Edward Bercovich



**Direttore di chirurgia generale** Domenico Garcea